

## REGIONE PUGLIA

**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**  
*(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)*

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>6.929</b>	<b>183.147</b>	<b>3,8%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>55</b>	<b>782</b>	<b>7,0%</b>

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.175	321	423	943	365	438	3.665	52,9%
Uomini	1.074	317	364	862	303	344	3.264	47,1%
<b>Classe di età</b>								
fino a 34 anni	503	125	131	325	106	164	1.354	19,5%
da 35 a 49 anni	768	219	304	646	267	294	2.498	36,1%
da 50 a 64 anni	919	275	334	789	275	304	2.896	41,8%
oltre i 64 anni	59	19	18	45	20	20	181	2,6%
<b>Totale</b>	<b>2.249</b>	<b>638</b>	<b>787</b>	<b>1.805</b>	<b>668</b>	<b>782</b>	<b>6.929</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>32,5%</b>	<b>9,2%</b>	<b>11,4%</b>	<b>26,0%</b>	<b>9,6%</b>	<b>11,3%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,0%</b>	<b>5,5%</b>	<b>1,6%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>55</b>
---------------------------------	-----------	----------	----------	-----------	----------	-----------	-----------

Nota: i dati al 31 ottobre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 107 casi (+1,6%, il doppio dell'incremento nazionale pari al +0,8%), di cui 43 avvenuti a ottobre, 5 a settembre e 11 ad agosto, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato più intensamente, sia in termini assoluti che relativi, la provincia di Taranto.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 6.929 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 73,4% afferenti al 2020 e per il 26,6% ai primi dieci mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, pur riscontrando nella regione, da gennaio a maggio, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali, con numeri più contenuti nei mesi estivi e successivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 1 caso rispetto alla precedente rilevazione**, risalente al 2020; dei 55 casi complessivi, 32 si riferiscono al 2020 e 23 al 2021.

### Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e quasi altrettanti tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (molti coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre 2020 in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);

- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% operano in servizi postali;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 64% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 40% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori.
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, prevalentemente vigili urbani (65%) e guardie giurate;
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari.

### L'attività economica

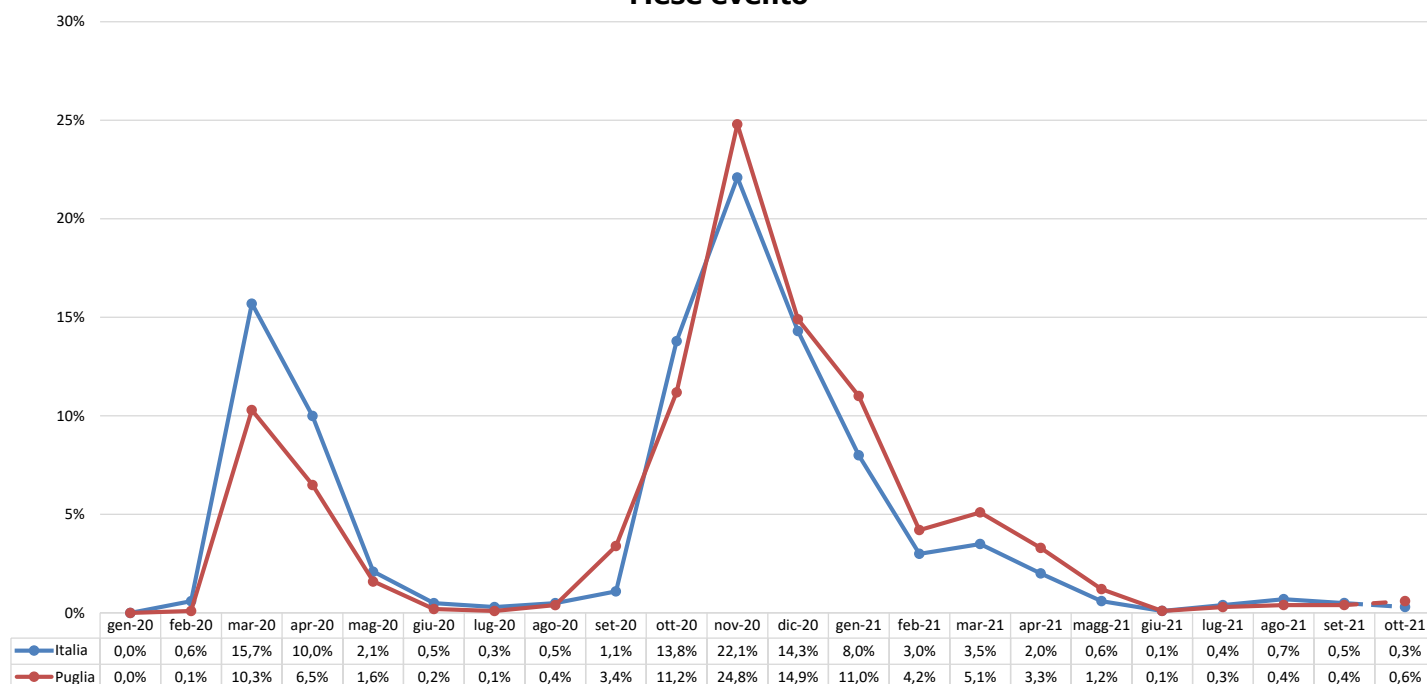
- la gestione Industria e servizi registra il 93,8% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,3%), l'Agricoltura (2,3%), e la Navigazione (0,6%);
- il 69,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (55,6% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica" (14,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (6,6%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,5% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

**I decessi**, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

## REGIONE PUGLIA

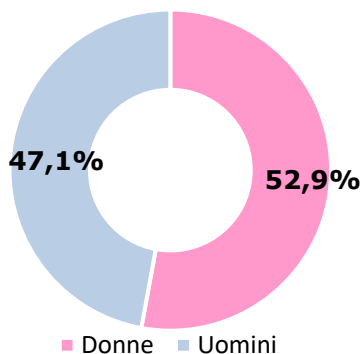
*(Denunce in complesso: 6.929, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)*

Mese evento

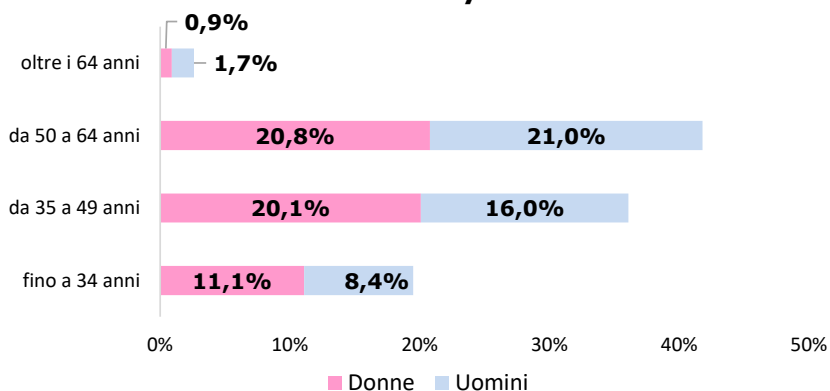


Nota: il valore di ottobre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

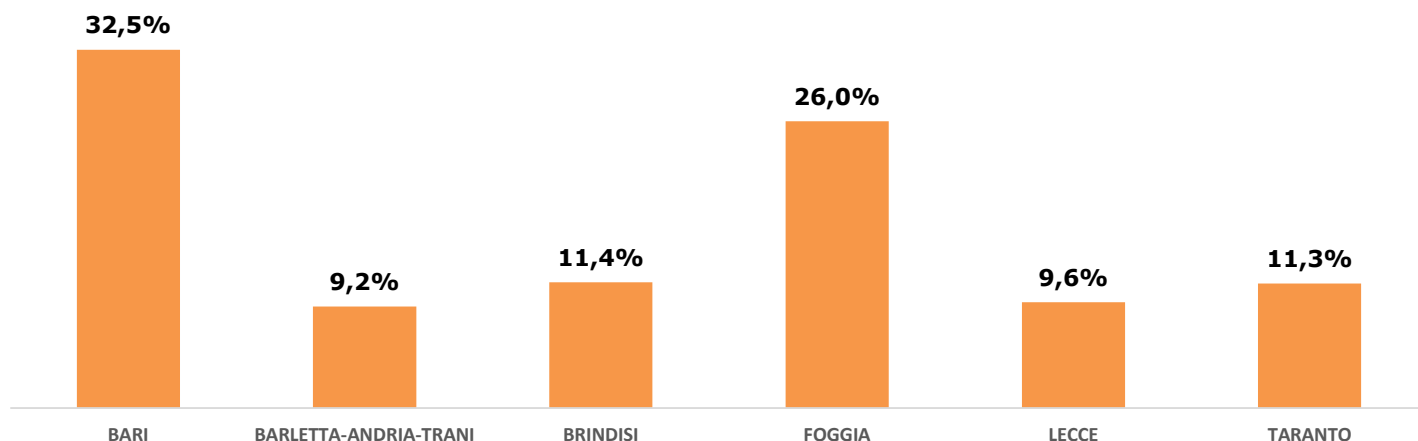
### Genere



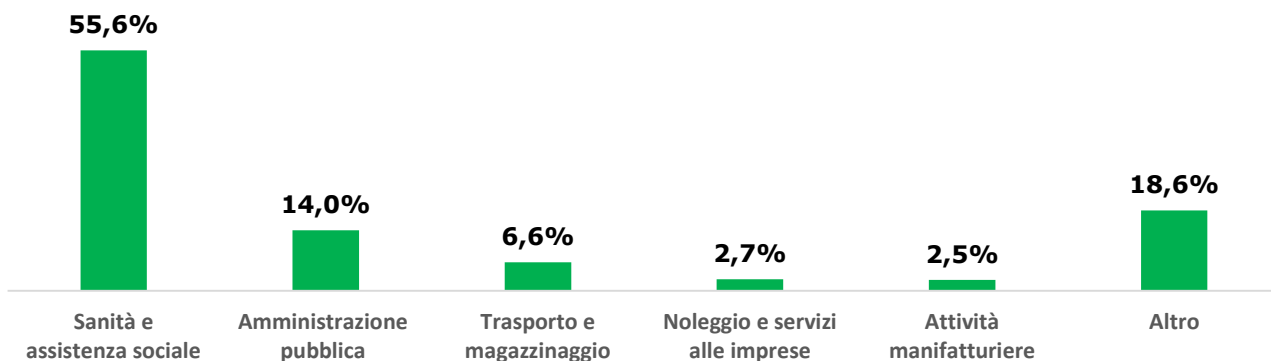
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**
